

TRE GIORNI  Davanti la sede dello Sturla

Nono Trofeo Panarello Pallanuoto di una volta

Si comincia domani. In acqua agonisti, amatori e under 15

Saranno 14
le squadre
impegnate

Entusiasmo
di chi lo ha
giocato

Tradizione
legata
al mare

Il racconto
di chi lo ha
proposto



A metà tra l'amarcord e l'agonismo moderno, certamente resta intatto il fascino di un tempo, quando si giocava rigorosamente in estate, davanti alla spiaggia, e tantissimi erano quelli che si accaloravano per gli esiti delle partite. Rivalità sana, grandi motivazioni, partite combattutissime e leali.

La Sportiva Sturla non si smentisce, fedele all'impegno di riproporre la tradizione più nobile ed ecco un altro fine settimana avvincente. L'appuntamento con la pallanuoto in mare anche quest'anno è sulla spiaggia di Sturla: domani, sabato e domenica 1 luglio ritorna il Trofeo Panarello, giunto alla nona edizione.

OBIETTIVO. L'evento organizzato dalla Sportiva Sturla, come sempre cerca di coniugare, attraverso tornei dedicati, giocatori di tutte le età: agonisti che, per il vernissage di fine anno ritrovano gli amici - avversari incontrati durante la stagione; under

15 che sognano di diventare giocatori; master che, con goliardia e senso di aggregazione, continuano l'attività come se il tempo si fosse fermato.

L'intento è poter realizzare una grande "festa della pallanuoto" giocata in mare, come si faceva agli albori di questo sport, e, allo stesso tempo, creare un'intera giornata di attività per i più piccoli e per i meno giovani.

LA STORIA. Il Trofeo Panarello nasce nove anni fa dalla voglia di riportare la pallanuoto alle origini: in mare, d'estate, con le barche a fare da cornice al campo e i ragazzi a vedere da vicino i propri idoli.

L'idea venne a tre "sturlini doc": Franco Falcone, allenatore, Massimo Chiabrera e Lorenzo Ferrari, all'epoca giocatori e oggi dirigenti. Le parole di mister Falcone ben raccontano la nascita dell'iniziativa: «Dopo anni passati a sentire i racconti dei "santoni" della pallanuoto ligure sul-

le battaglie che si consumavano nei campi allestiti in mare, tra Voltri, Recco, Camogli e naturalmente Sturla, con gli arbitri equilibristi sui gozzi, volevamo ritrovare lo spirito di quei tempi».

«Ne abbiamo parlato al nostro storico sponsor, Panarello, che, con entusiasmo, ha subito creduto in noi, cogliendo l'essenza di questo sport: una parte integrante della tradizione ligure, proprio come i loro prodotti».

ENTUSIASMO. Gli fa eco Massimo Chiabrera: «Nelle prime edizioni abbiamo organizzato la partita storica con pallone di pelle e costumi interi, come usava ai primi del '900. Tutti i giocatori che si sono cimentati ne sono stati entusiasti. Nei prossimi anni la ripresenteremo sicuramente. In fondo non bisogna dimenticarsi che la pallanuoto è il primo sport di squadra alle Olimpiadi a Parigi nel 1900».

I Tornei di beach waterpolo, resi possibili dalla sponsorizzazione dell'azienda dolciaria ligure Panarello e da Tavi, leader nella fornitura di materie prime per l'industria alimentare, si svolge-

ranno nello specchio di mare antistante alla sede della società.

A contendersi il Trofeo Panarello scenderanno in acqua 4 squadre di agonisti (tesserati), 6 squadre di atleti amatori e 4 squadre di under 15, divisi in tre distinte competizioni, per un numero complessivo di 14 squadre. Veder crescere, anno dopo anno, il numero delle squadre partecipanti è per la Sportiva Sturla motivo di grande soddisfazione.

Il Torneo del Mare - Trofeo Panarello è aperto al pubblico e interamente gratuito.

LO SPONSOR. Panarello è una storica realtà genovese da oltre 120 anni simbolo della tradizione dolciaria locale. Qualità dei prodotti, passione professionale, rispetto della tradizione e continua ricerca per migliorare la produzione e adeguare i prodotti alle esigenze nutrizionali attuali: questi i valori che l'azienda ha saputo trasferire sul marchio.



Il Trofeo Panarello ha il merito di proporre la pallanuoto di un tempo, cioè in mare, davanti alla spiaggia